



CONCRETO - Fondo Pensione Complementare Nazionale
per i dipendenti del settore cemento, calce, gesso e materiali di base per le costruzioni

**Un Solido sostegno
per costruire il tuo Futuro
Opuscolo Informativo**

Aggiornato al 30 Giugno 2019

Seminario RSU Fillea CGIL 18/19 Luglio 2019



Indice

La Nostra Storia

1. *Le Tappe Fondamentali* Pag. 2
2. *I Traguardi raggiunti* Pag. 3
3. *Andamento delle quote del Comparto Bilanciato e Garantito* Pag. 3

La Previdenza Complementare: Una necessità

4. *La previdenza pubblica in difficoltà* Pag. 4
5. *I Vantaggi di CONCRETO* Pag. 5
6. *Il confronto con le altre forme di previdenza: Minor Costi* Pag. 6
7. *Il confronto con le altre forme di previdenza: Maggiori Rendimenti* Pag. 7
8. *Un Esempio: Il montante realizzato da un iscritto a CONCRETO* Pag. 8

Le Prestazioni di CONCRETO

9. *Le Prestazioni Pensionistiche* Pag. 9
10. *Le prestazioni prima del Pensionamento* Pag. 11

Altre Informazioni utili

11. *Come iscriversi a CONCRETO* Pag. 12
12. *Dove trovare maggiori informazioni* Pag. 12

Allegati

- A) *La mia pensione complementare “Progetto esemplificativo standardizzato”* Pag. 14



1. Le Tappe Fondamentali

1999	Accordo istitutivo: il 27 gennaio 1999 tra Federmaco (Federazione Italiana dei Materiali di Base per le Costruzioni) e Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil si concordò di istituire il Fondo CONCRETO per tutti i dipendenti dei settori cemento, calce, gesso, malte e materiali di base per le costruzioni.
2000	Raggiunto il traguardo iscrizioni: il 1° novembre 2000 superato il tetto dei 4.000 iscritti. Il 9 novembre 2000 lo Statuto definitivo viene redatto con atto pubblico Notaio Fabro in Roma.
2003	Autorizzazione COVIP per la gestione finanziaria: nel febbraio 2003 giunge l'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza a sottoscrivere i mandati per la gestione finanziaria.
2007	Parte la Riforma: il 1° luglio 2007 entra in vigore la riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lgs.n.252/2005; viene istituito il comparto garantito e lo Statuto viene adeguato alle nuove disposizioni di legge. Raggiunto nel corso dell'anno l'80% delle adesioni di settore.
2009	Le Rendite di Concreto: A marzo 2009 vengono siglate le Convenzioni con Unipol ed Assicurazioni Generali per l'erogazione delle rendite pensionistiche.
2010	Aumenta la contribuzione al fondo: secondo gli accordi di rinnovo del CCNL del 18 febbraio 2010, nel corso del biennio 2010-2012 l'aliquota contributiva a carico dell'azienda è aumentata dall' 1,20% al 1,40% della retribuzione utile al calcolo del TFR.
2010	Diminuisce la quota associativa: il 26 aprile 2010 l'Assemblea di CONCRETO delibera la diminuzione della quota associativa per la copertura delle spese amministrative da 0,15% a 0,14% della retribuzione.
2012	Ulteriore diminuzione della quota Associativa: Il 4 maggio 2012 l'Assemblea di CONCRETO delibera un'ulteriore diminuzione della quota associativa per la copertura delle spese amministrative da 0,14% a 0,13% della retribuzione.
2013	Aumenta la contribuzione al fondo: secondo gli accordi di rinnovo del CCNL del 20 marzo 2013, nel corso del biennio 2013-2015 l'aliquota contributiva a carico dell'azienda è aumentata dall' 1,40% al 1,70% della retribuzione utile al calcolo del TFR.
2015	Aumenta la contribuzione al fondo: secondo gli accordi di rinnovo del CCNL del 24 novembre 2015, nel corso del biennio 2015-2017 l'aliquota contributiva a carico dell'azienda è aumentata dall' 1,70% al 1,90% della retribuzione utile al calcolo del TFR.
2019 2021	Ulteriore Aumento della contribuzione al Fondo: secondo gli accordi di rinnovo del CCNL del 29 maggio 2019, nel corso del biennio 2019-2021 l'aliquota contributiva a carico dell'azienda è così aumentata: dal 1° luglio 2020: 2,05% dal 1° luglio 2021 2,20% della retribuzione utile al calcolo del TFR. L'aliquota contributiva a carico del lavoratore rimane fissata all'1,40%. Inoltre, dal 1° Luglio 2020 tutti i lavoratori saranno iscritti obbligatoriamente al Fondo con un contributo fisso mensile di 5,00 euro a carico dell'azienda.

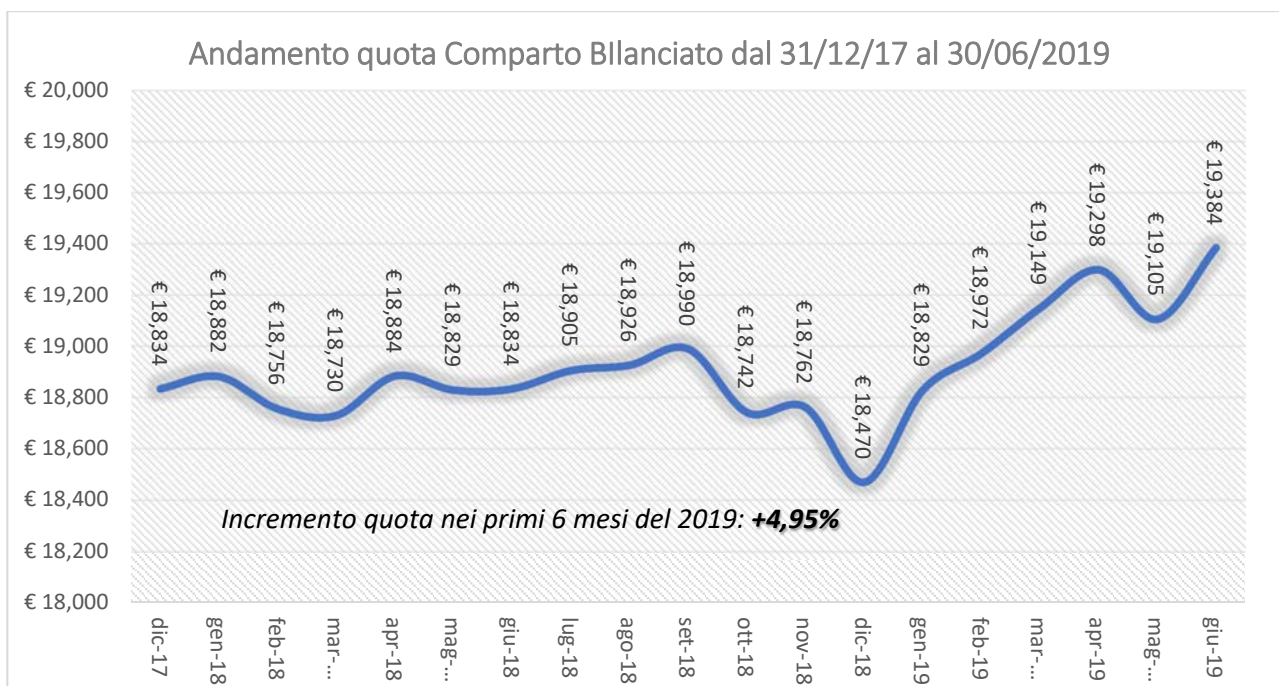


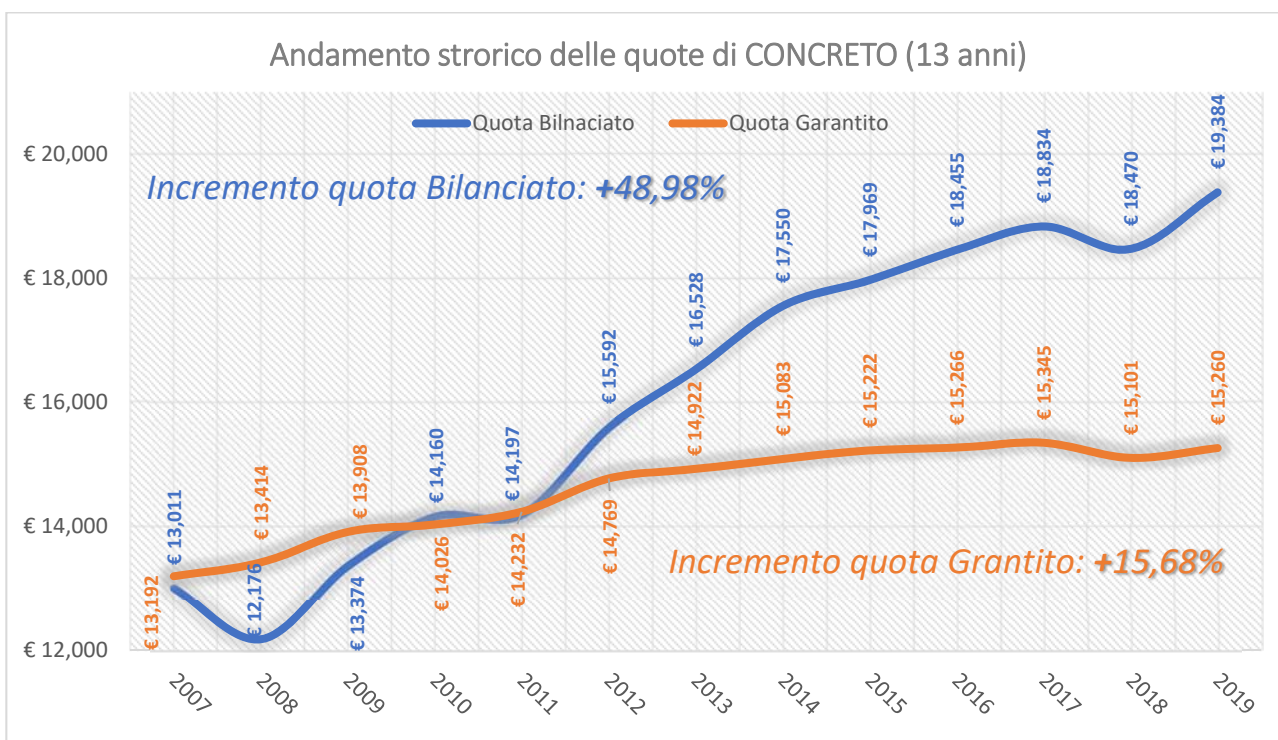
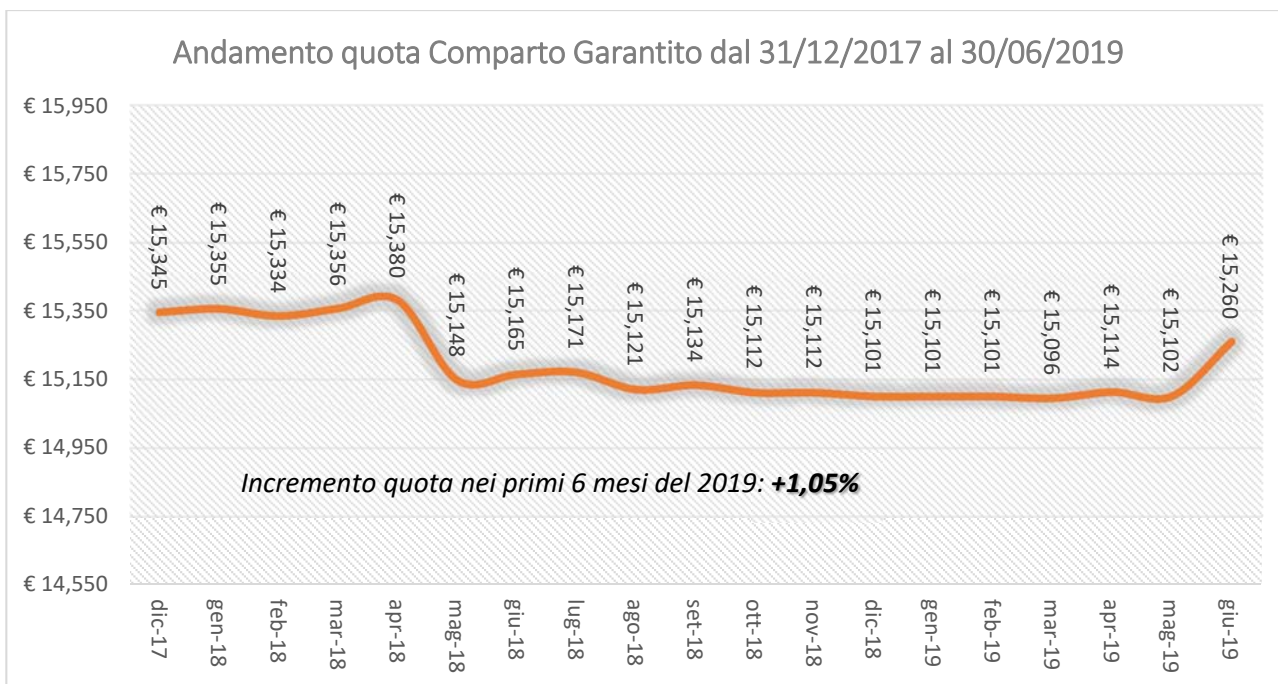
2. I Traguardi raggiunti

I Traguardi Raggiunti a CONCRETO

- Oltre il 70% degli iscritti al Fondo rispetto ai lavoratori di settore
- 4,42% di rendimento medio annuo degli investimenti del comparto bilanciato a 10 anni. Nello stesso periodo la rivalutazione del TFR è stata del 2,03%
- Oltre 110 Aziende iscritte
- Patrimonio di oltre 200 milioni di euro

3. Andamento delle quote del Comparto Bilanciato e Garantito





N.B. per il valore del 2019 è stata inserita la quota del mese di giugno 2019

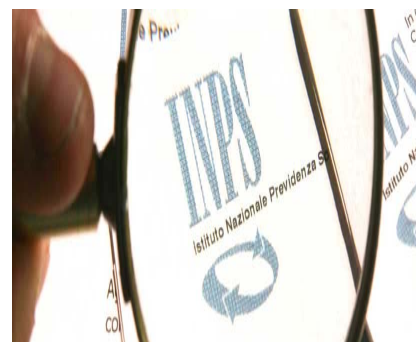
4. La Previdenza pubblica in difficoltà: dal sistema retributivo al sistema contributivo

La Legge Dini n. 335 del 1995 ha radicalmente modificato il sistema di calcolo della pensione pubblica con il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo: se nel primo la pensione è rapportata alla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni lavorativi, nel secondo la prestazione pensionistica viene erogata tenendo conto dei contributi versati durante la vita lavorativa. Tale disposizione coinvolge i lavoratori assunti dopo il 31 dicembre 1995 e anche coloro che, a quella data, non avevano almeno 18 anni di contributi.



È bene, comunque, tener presente come la Riforma abbia portato ad un netto ridimensionamento dell'importo della pensione: se, prima della legge, si andava in pensione con il 75-80% dell'ultima retribuzione, con il nuovo metodo di calcolo in futuro si stima che la pensione andrà a coprire meno del 50% dell'equivalente dell'ultimo stipendio.

Tutte le riforme che si sono succedute, dalla Legge 247/2007 (riforma Prodi) alla Legge 214/2011 (manovra "Salva Italia") hanno rinnovato ulteriormente il quadro previdenziale pubblico ma i dati stimati in tabella non hanno subito miglioramenti.



LA PENSIONE PUBBLICA INPS: TASSI DI SOSTITUZIONE¹ NELL'IPOTESI PIÙ FAVOREVOLE (67 anni di età + 38 anni di anzianità contributiva)

Anno di pensionamento e relativo Tasso di sostituzione

2010	2020	2030	2040	2050
74	69	68	61	63

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato – Dati aggiornati al 2014

LA PREVIDENZA INTEGRATIVA OGGI È UNA REALE NECESSITÀ

Garanzie (durante la fase di contribuzione e al momento della prestazione pensionistica)

In virtù della reale necessità della previdenza complementare il legislatore ha ritenuto di voler riconoscere alle prestazioni erogate da fondi pensione le stesse GARANZIE previste per la previdenza pubblica introducendo i limiti su cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità attualmente in vigore per la pensione INPS.

Inoltre, nei casi di insolvenza nel versamento dei contributi da parte del datore di lavoro in situazione di procedure concorsuali, è previsto l'intervento del Fondo di Garanzia presso l'INPS, che integra la posizione dell'aderente al Fondo in misura pari alla contribuzione omessa.

5. I Vantaggi di CONCRETO

Contributo dell'Azienda

I lavoratori che aderiscono al Fondo beneficiano del contributo aziendale pari all'1,90% della retribuzione utile al calcolo TFR. A decorrere dal 1° luglio 2020 tale aliquota sarà aumentata all' 2,05% e dal **1° luglio 2021 all' 2,20%** come disposto dal CCNL siglato in data 29 maggio 2019. **Tale contributo aziendale è un diritto del solo lavoratore iscritto al Fondo.** La quota a carico del lavoratore è pari all'1,40%. Inoltre, la quota di iscrizione al Fondo (€12,91) è a totale carico dell'azienda. **Inoltre, dal 1° Luglio 2020 tutti i lavoratori saranno iscritti obbligatoriamente al Fondo con un contributo fisso mensile di 5,00 euro a carico dell'azienda.**



¹ È il rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultima retribuzione percepita dal lavoratore. Questo parametro indica in quale misura il lavoratore potrà mantenere il suo reddito, quindi il suo tenore di vita, al momento di andare in pensione.



Beneficio Fiscale

Il contributo del lavoratore associato, prelevato in busta paga, gode di un regime fiscale privilegiato: l'importo versato, infatti, non viene tassato. Il risparmio fiscale è quindi proporzionale al livello retributivo e corrisponde all'aliquota marginale ad esso applicata. Si tratta di un beneficio previsto esclusivamente in favore di chi partecipa ad un Fondo Pensione e all'abbattimento fiscale provvede direttamente l'Azienda, senza che il lavoratore associato debba effettuare alcuna operazione. **Il limite annuo di**



deducibilità fiscale è fissato dal D.Lgs. 252/2005 (disponibile anche sul nostro sito) **in misura pari a € 5.164,50.**

Investimenti prudenti, sicuri e diversificati affidati a società specializzate

Gli investimenti sono effettuati da gestori professionali, con i quali CONCRETO stipula apposite convenzioni, secondo logiche prudenziali e con opportune diversificazioni sia nelle categorie di titoli acquistati, sia nei mercati di riferimento. Lo stile di gestione messo in atto da CONCRETO è sempre stato caratterizzato da un'attenta selezione dei titoli in portafoglio, che ha consentito di evitare nel corso degli anni perdite legate al possesso di titoli a rischio o coinvolti in crack finanziari, come Parmalat, Cirio, titoli sub-prime, Lehman Brothers, titoli greci, ecc.



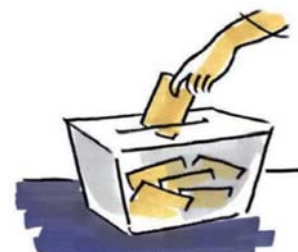
Ecco come CONCRETO protegge il patrimonio gestito
(situazione al 31/12/2018 comparto Bilanciato)

- titoli obbligazionari governativi (emittenti Stato) pari al 62%;
- titoli obbligazionari società (c.d. corporate) pari all'12%;
- titoli azionari pari al 26 %.

I titoli sopra indicati sono investiti in oltre 20 paesi, per gran parte in Europa (in USA è investito il 6% del portafoglio). Le valute sono 90 % euro, 6% dollaro, 4 % altre valute. Il comparto azionario è investito in un gran numero di titoli e indici, oltre 300, tutti appartenenti alle più importanti società quotate nelle borse mondiali. Il maggior titolo azionario in portafoglio è al di sotto dello 0,40 % del patrimonio.

Elezione diretta dei propri rappresentanti

I lavoratori, attraverso un meccanismo elettivo, scelgono direttamente i propri rappresentanti nell'assemblea di CONCRETO e questi, a loro volta, nominano il CdA e l'organo di controllo. In tal modo tutti gli organi di CONCRETO rappresentano direttamente gli associati e rispondono direttamente a loro.



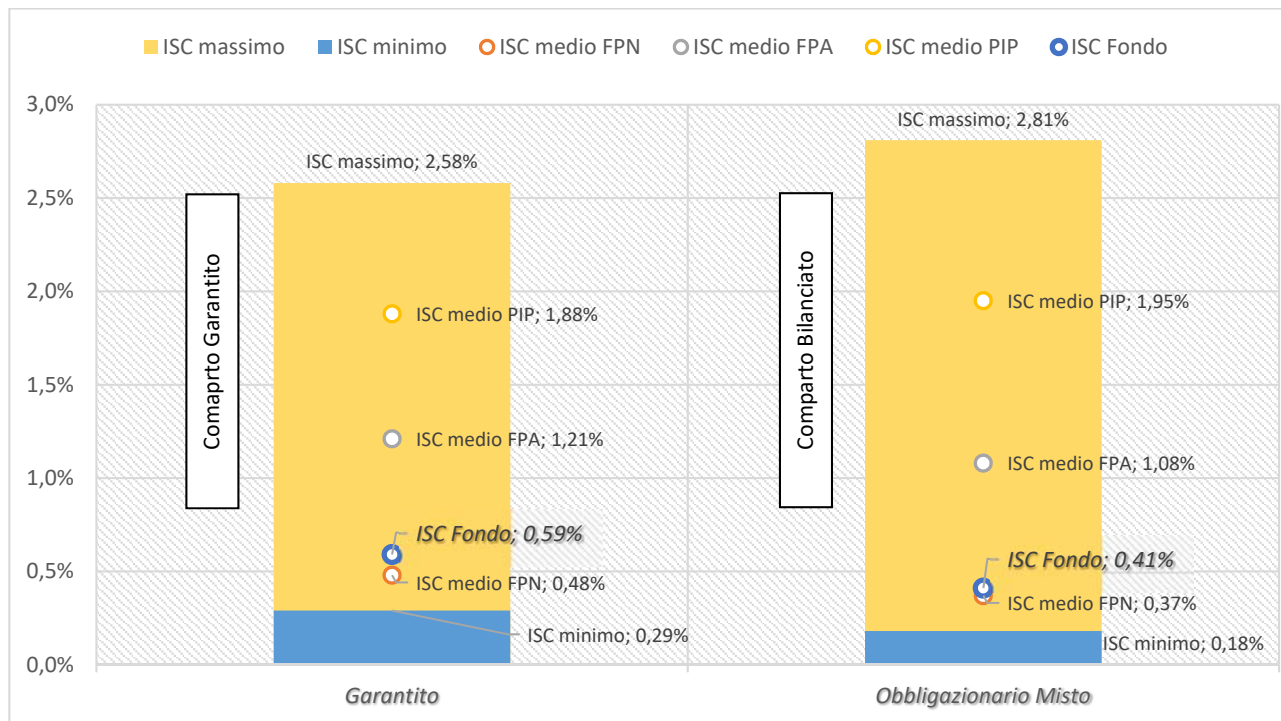
6. Il confronto con le altre forme di previdenza: MINORI COSTI

Non avendo fini di lucro né rete commerciale, le spese di gestione risultano molto contenute e in media notevolmente inferiori rispetto a strumenti previdenziali promossi da soggetti bancari o assicurativi **(che sono da due a otto volte più costosi)**.



Le economie di scala, le procedure di selezione ad evidenza pubblica e la natura no-profit del Fondo Negoziale permettono un alto grado di trasparenza e un risparmio sicuro nei costi.

Il seguente confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Comparto	Categoria	ISC medio FPN	ISC medio FPA	ISC medio PIP	ISC FONDO	ISC massimo	ISC minimo
Garantito	Garantito	0,46%	1,22%	1,88%	0,59%	2,58%	0,29%
Bilanciato	Obb. Misto	0,36%	1,12%	1,91%	0,41%	2,81%	0,18%

Fonte: COVIP – Dati aggiornati al 31 dicembre 2018

N.B.

- A parità di rendimenti il maggiore onere per le spese di gestione applicato dai Fondi pensione Aperti e dai PIP si traduce in un montante ridotto di una misura variabile del 30/40% di quanto ottenuto con CONCRETO.
- Sul sito del Fondo è presente un motore di calcolo denominato “Confronta i Costi” che consente in modo agevole di confrontare l'incidenza dei costi applicati tra tutte le forme di previdenza complementare. Con semplice click si può mettere a confronto CONCRETO con tutti i fondi pensione aperti e i PIP attualmente autorizzati.

7. Il confronto con le altre forme di previdenza: MAGGIORI RENDIMENTI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Periodo
Fondi Pensione Negoziali	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4	7,3	2,7	2,7	2,6	-2,5	38,0
Fondi Pensione Aperti	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1	7,5	3,0	2,2	3,3	-4,5	41,8
Rivalutazione netta del TFR	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3	1,2	1,5	1,7	1,90	20,2
CONCRETO Bilanciato	9,8	5,9	0,3	9,8	6,0	6,2	2,4	2,7	2,1	-1,9	43,2
CONCRETO Garantito	3,7	0,9	1,5	3,8	1,0	1,1	0,9	0,3	0,5	-1,5	12,0

Fonte: Dati aggiornati al 31 dicembre 2018.

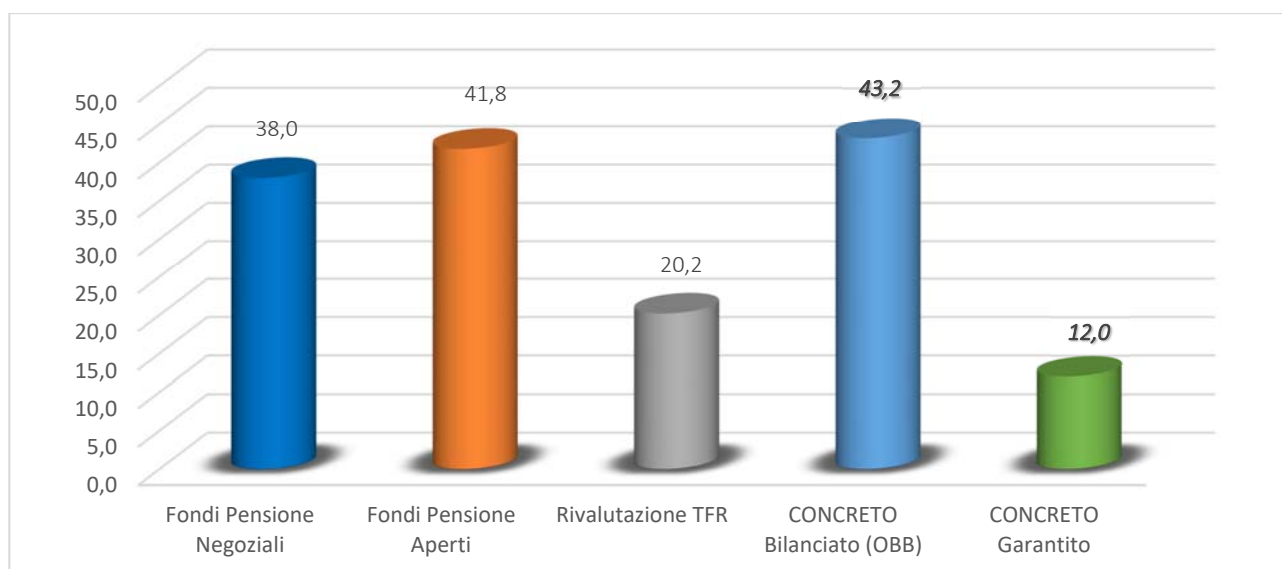


Tabella: Rendimento cumulato periodo 10 anni

8. Il montante realizzato da un iscritto a CONCRETO

Verifichiamo la posizione di un aderente iscritto da 18 anni le cui quote vengono destinate al Comparto Bilanciato. Connettendosi all'area riservata agli iscritti del nostro sito www.fondoconcreto.it il soggetto visualizza i seguenti prospetti.

Comparto Attuale:	Bilanciato
Data Quota:	30/06/2019
Periodo di Contribuzione:	18 anni e 2 mesi
Quote Associative:	3.349,57
Valore Quota	19,384 €
Totale CONTROVALORE	64.928,14

"Iscritto a CONCRETO"		"Non Iscritto a CONCRETO"	
Contributo Aderente	13.224,46	Contributo Aderente	13.224,46
TFR	30.950,39	TFR:	30.950,39
Totale Lavoratore	44.174,85	Totale Lavoratore	44.174,85
Contributo Azienda	5.974,69	Contributo Azienda	0
Rendimento Fondo	14.778,60	Rendimento TFR	4.867,84
Totale Azienda + Fondo	20.753,29	Totale Azienda + TFR	4.867,84
<i>Totale CONTROVALORE</i>	<i>64.928,14</i>	<i>Totale CONTROVALORE</i>	<i>49.042,69</i>

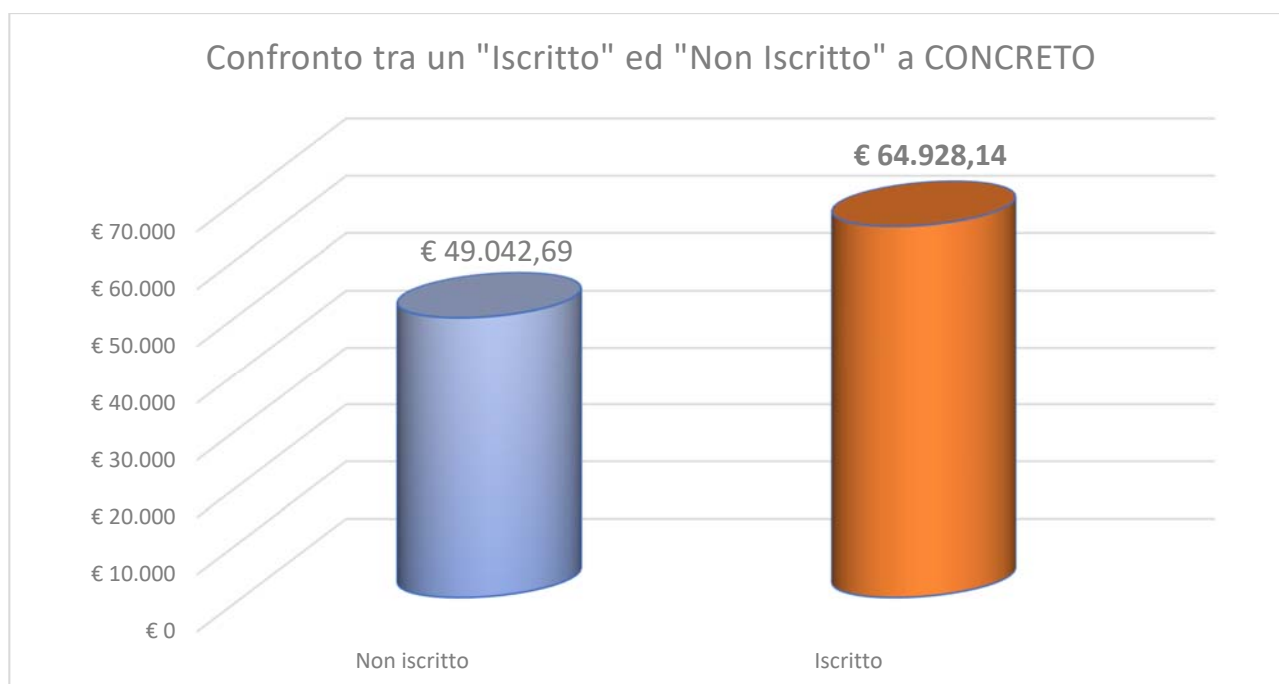
Differenza tra "Iscritto" e "Non Iscritto" a CONCRETO pari ad € 15.885,45

<i>Rendimento medio annuo dalla data di iscrizione*</i>	3,11%
<i>Rendimento totale dalla data di iscrizione**</i>	70,60%

N.B. La posizione si riferisce ai dati REALI di un aderente anonimo di CONCRETO

*è il tasso che applicato ad ogni flusso contributivo per il tempo di permanenza nel fondo restituisce l'attuale controvalore.

** è il rapporto tra il rendimento in valore assoluto ed il capitale medio investito.



9. Le Prestazioni Pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

La pensione complementare (rendita)

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ("rendita"), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **"trasformazione"** del capitale in una rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua rendita.

Per l'erogazione della rendita **Concreto** ha stipulato una apposita convenzione assicurativa, che consentirà all'associato di scegliere tra:

- **una rendita vitalizia immediata**: la rendita viene corrisposta finché il socio rimane in vita;



- **una rendita vitalizia reversibile**: in caso di decesso del socio la rendita viene corrisposta al beneficiario indicato (reversionario) se superstite. La rendita si estingue con il decesso di quest'ultimo;
- **una rendita certa e successivamente vitalizia**: detta rendita sarà corrisposta al socio per i primi 5 o 10 anni o, in caso di suo decesso, alle persone da lui stesso designate (anche successivamente al momento della richiesta). Al termine del suddetto periodo, se il socio sarà ancora in vita, gli sarà corrisposta una rendita vitalizia;
- **una rendita vitalizia con restituzione del capitale residuo**: detta rendita sarà corrisposta al socio finché è in vita. Al momento del suo decesso viene versato al/ai beneficiari designati/eredi il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico. Il capitale residuo è pari alla differenza tra l'importo maturato trasformato in rendita e la somma delle rate di rendita erogate alla data del decesso. Come per le altre forme di rendita, le rate continuano ad essere corrisposte anche oltre l'ammontare del capitale trasformato in rendita, purché il socio sia in vita. In tal caso al suo decesso non vi sarà alcun capitale residuo;
- **una rendita con maggiorazione per perdita di autosufficienza (Rendita Long Term Care – LTC)**: detta rendita verrà corrisposta al socio finché è in vita e prevede il raddoppio dell'importo erogato in caso subentrino situazioni di non autosufficienza; tale rendita termina al decesso dell'assicurato, non è reversibile né pagabile in modo certo, indipendentemente dalla sopravvivenza dell'assicurato per periodi definiti.

La Rendita integrativa temporanea Anticipata (RITA)

I lavoratori che hanno cessato l'attività lavorativa, maturato l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa e raggiunto, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza e cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, possono richiedere che le prestazioni vengano erogate in tutto o in parte, in forma di rendita temporanea, denominata "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

Possono richiedere la RITA anche i lavoratori che, fermo restando i cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, abbiano cessato l'attività lavorativa, risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore ai ventiquattro mesi e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi.

La prestazione viene erogata mediante la corresponsione di un capitale frazionato in forma di rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, rappresentato dal montante accumulato dall'iscritto. La forma pensionistica complementare è deputata ad erogare direttamente la RITA.

La porzione di montante di cui si chiede il frazionamento continuerà ad essere mantenuta in gestione dalla forma pensionistica complementare, così da poter beneficiare dei relativi rendimenti. Salvo diversa volontà dell'iscritto, da esprimersi al momento della richiesta, la porzione di montante



confluirà nel comparto più prudente della forma pensionistica complementare. La periodicità del frazionamento prevista è trimestrale.

L'importo delle rate erogate subirà delle variazioni in funzione dell'incremento/decremento del montante derivante dall'andamento della gestione finanziaria dello stesso.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'iscritto conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale e rendita a valere sulla porzione residua di montante individuale.

L'iscritto potrà revocare l'erogazione della RITA sulla base di modalità che verranno stabilite dalla forma pensionistica. Nel caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.

In caso di premorienza dell'iscritto in corso di percezione di RITA, il residuo montante corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, sarà riscattato secondo la normativa in materia vigente (art.11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005 e art. 10, commi 3-ter e 3-quater del D.Lgs. 124/1993). Per chiedere la RITA l'iscritto deve compilare il modulo specifico, presente sul sito del fondo pensione.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

10. Le Prestazioni prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le Anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **CONCRETO** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Il Riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **CONCRETO**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **CONCRETO**.

Il Trasferimento

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **CONCRETO**. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

11. Come Iscriverti a CONCRETO

È semplicissimo...

L'aderente dovrà compilare la domanda di adesione che può trovare presso l'ufficio del personale della propria azienda o scaricarla direttamente dal sito Internet, alla voce Modulistica (N.1 - Domanda di adesione). Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile e restituito all'ufficio del personale della propria azienda, la quale provvederà ad inviarlo a **CONCRETO**.

Inoltre...

Adesione al Fondo dei Familiari Fiscalmente a carico In data 13 dicembre 2012, l'assemblea di **CONCRETO** ha approvato la modifica dello statuto contemplando tra i destinatari del Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti. Nella Home Page del sito del Fondo (www.fondoconcreto.it) è disponibile un'apposita sezione contenente sia il regolamento sia la modulistica relativa a tale adesione.

12. Dove trovare maggiori informazioni su CONCRETO

Sito WEB

I recenti mezzi di comunicazione, come ad esempio internet, hanno un ruolo fondamentale all'interno del rapporto Iscritto\Fondo: attraverso il sito www.fondoconcreto.it, l'aderente ha modo di conoscere **CONCRETO** in ogni suo aspetto. Inoltre, tramite il nostro sito l'aderente può tenersi aggiornato sull'evoluzione della propria posizione e con l'accesso nell'area riservata può disporre di diverse funzionalità:

1. aggiornare il proprio indirizzo ed i propri recapiti (e-mail, telefono);
2. aggiungere\aggiornare i beneficiari in caso di premorienza;



3. verificare il valore della posizione;
4. controllare i contributi versati;
5. controllare i movimenti sulla propria posizione;
6. visualizzare il rendimento;
7. effettuare la simulazione di anticipazione (ovvero calcolare l'importo lordo che si andrebbe a percepire);
8. effettuare il cambio di linea di investimento;
9. effettuare il calcolo della propria rendita al momento del pensionamento con un collegamento diretto ai contributi versati;
10. inserire i contributi non dedotti.

Inoltre, nella Home Page sono disponibili, oltre alla Nota informativa, lo Statuto, il Regolamento elettorale, i documenti sul regime fiscale, sulle rendite, sulle anticipazioni, il Bilancio e il Regolamento elettorale. Su richiesta, i predetti documenti possono essere inviati agli interessati.

Recapiti Utili:

Assistenza:

Il personale del Fondo è a disposizione degli aderenti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 13.45 alle 17.45 al numero di telefono: 06.5911727 e al numero di fax 06.54222299. È inoltre attivo il servizio e-mail: info@fondoconcreto.it – Pec: fondoconcreto@legalmail.it

Comunicazioni e richieste:

Sede legale ed amministrativa: Via Giovanni Amendola, 46 – 00185 – ROMA

Allegato A) – La mia pensione complementare (Progetto esemplificativo Standardizzato)

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale € 1.500			Contributo iniziale € 2.500			Contributo iniziale € 5.000		
			Versamenti Lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua	Versamenti Lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua	Versamenti lordi cumulati	Posizione Individuale finale	Rendita annua
<i>Isritto di sesso maschile Età al pensionamento ipotizzata: 65 anni</i>											
30	35	Bilanciato	€ 62.490	€ 86.449	€ 3.663	€ 104.151	€ 144.097	€ 6.106	€ 208.301	€ 288.215	€ 12.212
		Garantito		€ 79.281	€ 3.359		€ 132.147	€ 5.599		€ 264.312	€ 11.199
40	25	Bilanciato	€ 42.365	€ 53.547	€ 2.358	€ 70.608	€ 89.258	€ 3.931	€ 141.216	€ 178.533	€ 7.863
		Garantito		€ 50.332	€ 2.217		€ 83.898	€ 3.695		€ 167.812	€ 7.391
50	15	Bilanciato	€ 24.145	€ 27.873	€ 1.277	€ 40.242	€ 46.466	€ 2.129	€ 80.484	€ 92.946	€ 4.260
		Garantito		€ 26.841	€ 1.230		€ 44.745	€ 2.051		€ 89.504	€ 4.102
<i>Isritto di sesso femminile Età al pensionamento ipotizzata: 60 anni</i>											
30	30	Bilanciato	€ 52.177	€ 68.998	€ 2.148	€ 86.962	€ 115.011	€ 3.581	€ 173.924	€ 230.041	€ 7.162
		Garantito		€ 64.065	€ 1.995		€ 107.787	€ 3.325		€ 213.591	€ 6.650
40	20	Bilanciato	€ 33.029	€ 39.899	€ 1.280	€ 55.048	€ 66.509	€ 2.134	€ 110.095	€ 133.034	€ 4.269
		Garantito		€ 37.962	€ 1.218		€ 63.279	€ 2.031		€ 126.574	€ 4.062
50	10	Bilanciato	€ 15.693	€ 17.309	€ 573	€ 26.156	€ 28.858	€ 955	€ 52.311	€ 57.729	€ 1.911
		Garantito		€ 16.868	€ 558		€ 28.122	€ 931		€ 56.257	€ 1.862

NOTA BENE: I valori della posizione individuale e della rata di rendita sono riportati in termini reali e pertanto sono già al netto degli effetti dell'inflazione.

AVVERTENZA: La posizione individuale maturata è soggetta a variazione in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento



CONCRETO - Fondo Pensione Complementare Nazionale
per i dipendenti del settore cemento, calce, gesso e materiali di base per le costruzioni

FONDO PENSIONE CONCRETO

Indirizzo: Via Giovanni Amendola 46, 00185 Roma

Telefono: 065911727 - ***Fax:*** 0654222299

E-mail: info@fondoconcreto.it

PEC: fondoconcreto@legalmail.it

Sito Internet: www.fondoconcreto.it